

ATTIVITA' 1.2.a)
INCENTIVAZIONE ALLO SVILUPPO COMPETITIVO DELLE PMI
LINEA DI INTERVENTO A) SVILUPPO COMPETITIVO DELLE PMI

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1: Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
A.2: Asse di appartenenza	Asse 1 - Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità.
A.3: Obiettivo specifico	Rafforzare la competitività delle imprese
A.4: Obiettivo operativo	1.2 – Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva
A.5: Attività	1.2.a) Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI
A.6: Linea di intervento	A) Sviluppo competitivo delle PMI
A.7: Temi prioritari associati	
Codice	Temi prioritari
09	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Priorità QSN	
7	Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
Obiettivo specifico	
7.2.2	Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro internazionalizzazione
Classificazione CPT	
00026	Industria e Artigianato

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

Per quanto concerne la linea di intervento A) Sviluppo competitivo delle PMI, saranno concessi aiuti alle PMI per:

- a. acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna qualificata anche al fine di supportare l'attuazione in forma integrata degli strumenti di politica industriale;
- b. realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo;
- c. meccanismi di trasferimento tecnologico da parte di Università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici e tecnologici e Consorzi di sviluppo industriale, al fine di favorire il ricorso agli strumenti di politica industriale individuati. Si tratta di finanziare i costi previsti nell'ambito di progetti di R&S per collaborazioni e partnership su progetti congiunti con Università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici; i costi per l'ottenimento di validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale derivanti dall'attività di R&S.

B.2. Categorie di beneficiari

PMI, ai sensi del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29 dicembre 2005 (Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000).

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a Regia regionale.

ATTUAZIONE**C.1 - Normativa di riferimento:****Normativa Comunitaria**

- Reg.to CE 1083/2006 e succ. mod. int. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- Reg.to CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
- Reg.to CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data) e s.m.i.;
- Decisione della Commissione C (2007) 5717 del 20/11/2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Friuli Venezia Giulia;
- Reg.to della Commissione CE 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;
- Reg.to 1998/2006 del 15/12/2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Normativa nazionale

- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato su GURI 294 del 17 dicembre 2008;

Normativa regionale

- LR 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- LR 21 luglio 2008 n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e in particolare il capo V. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
- Regolamento attuativo del POR approvato con DGR n. 1427 del 21 luglio 2008, e emanato con Decreto 238/pres del 13 settembre 2008, pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008;
- DPR 463 del 29/12/2005 che approva il regolamento recante "indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'art. 38, comma 3 della legge regionale 7/2000";

- DGR 1097 del 12/06/2008 che prende atto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma per l'attività 1.2.a) "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" e successive modifiche e integrazioni (DGR 1786/2008; DGR 371/2009);
- LR 26/2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";
- LR 4/2005 capo I "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia";

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività/Organismo Intermedio

Direzione centrale attività produttive

- Servizio politiche economiche e marketing territoriale

La Struttura regionale attuatrice si avvarrà di un apposito Organismo intermedio per la gestione e il controllo dell'attività.

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie e cronogramma

Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari - operazioni a Regia regionale

Fase 1: Individuazione dell'Organismo intermedio

La Direzione centrale attività produttive seleziona e individua l'Organismo intermedio mediante procedura ad evidenza pubblica conforme alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici.

Fase 2: Approvazione e pubblicazione del bando/avviso

Il bando/avviso è approvato con Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive di concerto con l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie. La Direzione centrale attività produttive provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 3: Presentazione delle domande di finanziamento

Le imprese che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento all'organismo intermedio successivamente alla data di pubblicazione sul BUR del bando/avviso.

Fase 4: Istruttoria delle domande di finanziamento e pubblicazione del provvedimento che approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento

L'istruttoria delle domande di finanziamento deve concludersi secondo la tempistica prevista dal bando/avviso e termina con l'approvazione mensile della graduatoria delle domande istruite e valutate, effettuata con provvedimento dell'organismo intermedio. Il provvedimento è pubblicato sul BUR.

Fase 5: Emissione del provvedimento di concessione

L'organismo intermedio, in seguito al provvedimento di impegno delle risorse, emette l'atto di

concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

Fase 6: Realizzazione delle operazioni

Le operazioni devono essere concluse e rendicontate da parte dei beneficiari secondo le modalità previste dal bando/avviso. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando/avviso.

Il beneficiario comunica l'avvio dell'iniziativa successivamente alla ricezione della comunicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande completamente istruite. L'organismo intermedio dispone con proprio provvedimento, qualora richiesto e sussistendone le condizioni, l'erogazione delle risorse in via anticipata, nonché l'erogazione delle risorse in acconto, a fronte di spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

Fase 7: Liquidazione del saldo

L'organismo intermedio dispone con proprio provvedimento, sulla base dell'esito dei controlli effettuati sulla rendicontazione finale ricevuta, la liquidazione del saldo del contributo al beneficiario.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni

Requisiti generali di ammissibilità formale.

- Ammissibilità del proponente
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Requisiti generali di ammissibilità.

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto a finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione), ove pertinenti
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006)
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività.
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 800/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di

ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008 (quest'ultima disciplina non pertinente).

Criteri di selezione specifici per linea di intervento.

Linea di intervento A)

Criteri di ammissibilità:

- Dimensione di piccola e media impresa; sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale come indicato nel POR
- Disponibilità a rendicontare per stati di avanzamento dei progetti.

Criteri di valutazione

Per le imprese spin-off e start-up (PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 18 mesi):

- Tasso di innovazione della business idea e potenziale impatto socio-economico
- Attrattività mercato di riferimento
- Business model
- Fattibilità economico-finanziaria.

Per le imprese in funzionamento:

A. INDICATORI QUANTITATIVI – di impatto

B. INDICATORI QUALITATIVI, riferiti ai potenziali strategici del progetto.

Criteri di priorità

Saranno inoltre previsti punteggi aggiuntivi per:

- microimprese e piccole imprese rispetto alle medie
- progetti che presentino i seguenti caratteri:
 - una visione progettuale integrata fra sviluppo, uso del territorio e tutela ambientale, tenendo in considerazione i seguenti elementi:
 - utilizzo di materiali ecocompatibili
 - risparmio di risorse (energia, acqua e suolo)
 - riduzione di rifiuti di produzione
 - riciclo di rifiuti
 - certificazioni ambientali di processo e di prodotto
 - eliminazione o riduzione degli inquinanti, in particolare delle sostanze pericolose
 - dematerializzazione

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006 e s.m.i., nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Azioni	Spese ammissibili
Attività 1.2.a) Linea di intervento A)	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenze strategiche esterne qualificate e servizi strettamente correlati a progetti di sviluppo competitivo¹ - Personale impiegato nel progetto di ricerca e sviluppo - Strumenti e attrezzature per il progetto di ricerca e sviluppo - Consulenze e servizi utilizzati ai fini delle attività di ricerca e sviluppo² - Altri costi di esercizio imputabili all'attività di ricerca e sviluppo³ - Spese generali imputabili al progetto di ricerca e sviluppo - Ottenimento e validazione di brevetti o altri diritti di proprietà - Spese per la certificazione della spesa

C.6 – Intensità d'aiuto

L'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale applicabile alle spese ammissibili, secondo le intensità previste dal regime de minimis (ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006) e dal regime di esenzione (ai sensi del Reg. CE n. 800/2008).

C.7 – Indicatori

Indicatori di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Variazione dell'occupazione nelle imprese coinvolte	%	0	13
Di cui occupati maschili	n		
Di cui occupati femminili	n		
Variazione del fatturato delle imprese coinvolte	%	0	27,5 ⁴
Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso
Imprese beneficiarie	n.		700 ⁵

Indicatori CORE COMMISSIONE EUROPEA

¹ Ivi comprese le spese per la redazione del business plan.

² Ivi comprese le spese per i servizi di ricerca, le competenze tecniche e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza.

³ Limitatamente ai costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi.

⁴ target dell'obiettivo operativo 1.2 del Por Fesr 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 e s.m.i.

⁵ target dell'obiettivo operativo 1.2 del Por Fesr 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 e s.m.i.

Codice indicatore	Indicatori CORE IGRUE	Unità di misura	Valore
4	Progetti di R&S	n.	
5	Progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	n.	
6	Posti di lavoro creati ⁶	ULA	
	di cui maschi	ULA	
	di cui femmine	ULA	
10	Investimenti indotti ⁷	Milioni di Euro	

Indicatori CORE IGRUE

Codice indicatore	Indicatori CORE IGRUE	Unità di misura	Valore
798	Giornate/uomo prestate ⁸	n.	
799	Imprese beneficiarie	n.	

Indicatori occupazionali IGRUE

Codice indicatore	Indicatori occupazionali	Unità di misura	Valore
682	giornate/uomo complessivamente attivate ⁹	n.	
767	Occupazione creata	ULA	
	Di cui occupati maschili	n.	
	Di cui occupati femminili	n.	

Indicatori QSN

Codice indicatore	Indicatori di risultato	Unità di	Valore
-------------------	-------------------------	----------	--------

⁶ Corrisponde all'indicatore Occupazionale IGRUE 767 Occupazione creata

⁷ Corrispondono agli investimenti dei privati nei progetti di sostegno alle imprese

⁸ Corrispondono alle giornate uomo prestate dai soli ricercatori

⁹ Corrispondono alle giornate uomo complessivamente prestate dai ricercatori e da altro personale coinvolto nella realizzazione del progetto (tecnici, ausiliari)

		misura	
62	Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto/processo	n	

Indicatori ambientali

Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore
Progetti di ricerca che hanno valenza ambientale	N - Valore finanziario (€) e % sul totale	
Di cui finalizzati alla riduzione dei consumi di energia	N - Valore finanziario (€) e % sul totale	
Di cui finalizzati alla riduzione dei consumi idrici	N - Valore finanziario (€) e % sul totale	
Di cui finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera	N - Valore finanziario (€) e % sul totale	